

→ **Santa Margherita** La leader Guidi guarda al passato e sogna la sanità privata

→ **L'ex ministro** avverte: parliamo di rendite, siamo il solo Paese senza una patrimoniale

Bersani prova a svegliare i giovani imprenditori

Formule e proposte vecchie al convegno ligure dei giovani di Confindustria. Bersani richiama la gravità della crisi e la latitanza del governo. Oggi arrivano la Marcegaglia e Berlusconi. Farà un altro show?

BIANCA DI GIOVANNI

INVIATA A SANTA MARGHERITA
bdigiovanni@unita.it

Federica Guidi apre l'assise dei giovani imprenditori di Santa Margherita Ligure nel mezzo di una profonda recessione. La sua *mission* è: uscire dalla crisi. Questo il tema del convegno dal titolo "Fuori". Potrebbe essere un'occasione di rinnovamento per gli imprenditori under 40, un'occasione per guardare lungo. Purtroppo le tesi dei giovani non reggono la sfida.

INDIETRO

Piuttosto che avanti, Guidi guarda indietro. Innesca la virata sulle tasse, dove arriva alla retromarcia quando chiede di abolire l'Irap e reintrodurre il contributo sulla sanità. Quanto alla protezione sanitaria, va nella direzione opposta di Obama: vagheggia polizze private aziendali, da scaricare dalla dichiarazione dei redditi (c'entra qualcosa il fatto che il nuovo direttore generale di Confindustria, Giampaolo Galli, si è appena trasferito lì dall'Ania, l'associazione delle assicurazioni). Neanche il crollo della finanza convince la Guidi a fidarsi dello Stato: tanto più che inizia con un peana su mercato e liberismo. Per le imprese - come al solito - chiede meno tasse e meno regole. Ad esempio quelle troppo burocratiche per il cambiamento di destinazione d'uso dei terreni. Anche qui sorge un sospetto: è un messaggio a un governo che sta tentando da mesi di abolire per legge la destinazione d'uso? In sintesi, le proposte sono otto. Molte di carattere fiscale (si chiede anche una Tremonti ter), altre su nuovi investimenti, altre ancora sulle riforme da avviare subito, già



Foto Ansa

Giovani Imprenditori Il presidente Federica Guidi ha aperto i lavori del convegno a Santa Margherita. Oggi arriva il premier

ROMA

Patto anti-crisi sindacati e imprese

Un protocollo, quello firmato tra l'Unione degli industriali e delle imprese di Roma, Confindustria Lazio e Cgil, Cisl e Uil che «disegna il futuro di Roma e del Lazio attraverso un percorso comune verso la ripresa». Lo ha detto il presidente dell'Uir Aurelio Regina illustrandolo alla stampa insieme al presidente di Confindustria Lazio Maurizio Stirpe e i segretari di Cgil, Claudio Di Bernardino, di Cisl Dario Roncon e di Uil Luigi Scardaone.

Il protocollo identifica progetti con forte ricaduta economica e sociale, per i settori «ricerca, innovazione; infrastrutture materiali; energia e ambiente; turismo.

ora, senza aspettare la fine della crisi. Non parla di pensioni (ci pensa Renato Schifani, dicendo che le riforme verranno quando deciderà il governo), ma di servizi pubblici locali. Ma anche qui: chi glielo dice alla Lega, che ha appena conquistato nuove poltrone nelle amministrazioni locali?

Insomma, Guidi chiede quello che il governo non vuole o non può dare. Lo sanno tutti, ma nessuno lo dice. Anzi, la presidente continua con gli appelli. "La politica non può restare inerte", dichiara, come se esistesse una sponda nell'esecutivo che invece non c'è. Giulio Tremonti lo ripete da sempre: no a nuove spese. Né per i lavoratori, né per le imprese. Maurizio Sacconi pensa di aver fatto tutto il possibile, Altero Matteoli promette l'apertura dell'80% dei cantieri entro l'anno (con quali risorse?).

Tocca a Pier Luigi Bersani fare i conti con la realtà. "Sappiamo che il peggio è alle spalle, ma la sua conseguenza sul lavoro è tutta davanti a noi - dice - Non è vero che non fosse possibile avere soldi freschi. Magari

Slogan

Le richieste sono sempre le solite: meno tasse per le imprese

se si fosse mantenuta la tracciabilità dei pagamenti, si trovavano". Prima bacchettata sul fisco. Sui cantieri basta un numero: 5 miliardi. E' quanto l'Italia sottrae alle infrastrutture quest'anno. Inutile girarci intorno: è scritto nella Relazione unificata del Tesoro. Ancora. "Paghiamo gli am-